

Sciopero del pubblico impiego, i sindacati si dividono: La Cisl contro Cgil e Uil

di **Redazione**

25 Settembre 2012 - 16:05



Genova. Sullo sciopero della funzione pubblica previsto per venerdì i sindacati si dividono e la Cisl critica le scelte di Cgil e Uil.

“La Cisl Funzione pubblica di Genova ritiene, per adesso, inopportune e inutili forme di protesta estreme come lo sciopero, che genera anche un danno alle tasche dei lavoratori senza avere un fine preciso in un momento in cui, invece di una contrapposizione secca, sono necessari nervi saldi e razionalità” si legge in un comunicato del sindacato.

“Concordiamo sul fatto che sia giusto e inevitabile rivedere la spesa, ma ragionando con i lavoratori e i loro rappresentanti. Nonostante la diminuzione del personale, la spesa pubblica è aumentata del 45%: questo significa che gli sprechi non sono nel personale stesso ma nella mala gestione degli enti”.

“La Cisl Fp ha già richiesto in tempi non sospetti a tutte le amministrazioni i dati sui bilanci, sulle consulenze, le collaborazioni esterne e le società partecipate in atto e in programma: in base alle risposte che riceveremo saremo in grado di denunciare chi declinerà l’invito a sedersi intorno ad un tavolo e soprattutto chi non ha intenzione di ridurre sprechi e inefficienze. Stiamo portando avanti ente per ente, posto di lavoro per posto di lavoro, questa ricerca serrata della contrattazione, al fine di rendere trasparente e produttiva la gestione del lavoro pubblico e del denaro dei cittadini”.

“La Cisl Fp - prosegue la nota - ha scelto un percorso che non prevede la contrapposizione a priori ma un confronto franco e trasparente, che consenta di non fare sconti a

nessuno. Ciò che serve oggi sono tavoli di contrattazione in tutte le amministrazioni, centrali e locali, per arrivare a scelte chiare e condivise. La nostra battaglia è quindi per costruire un'alternativa alla logica dei tagli lineari: la strada da percorrere è un nuovo patto per i servizi pubblici”.